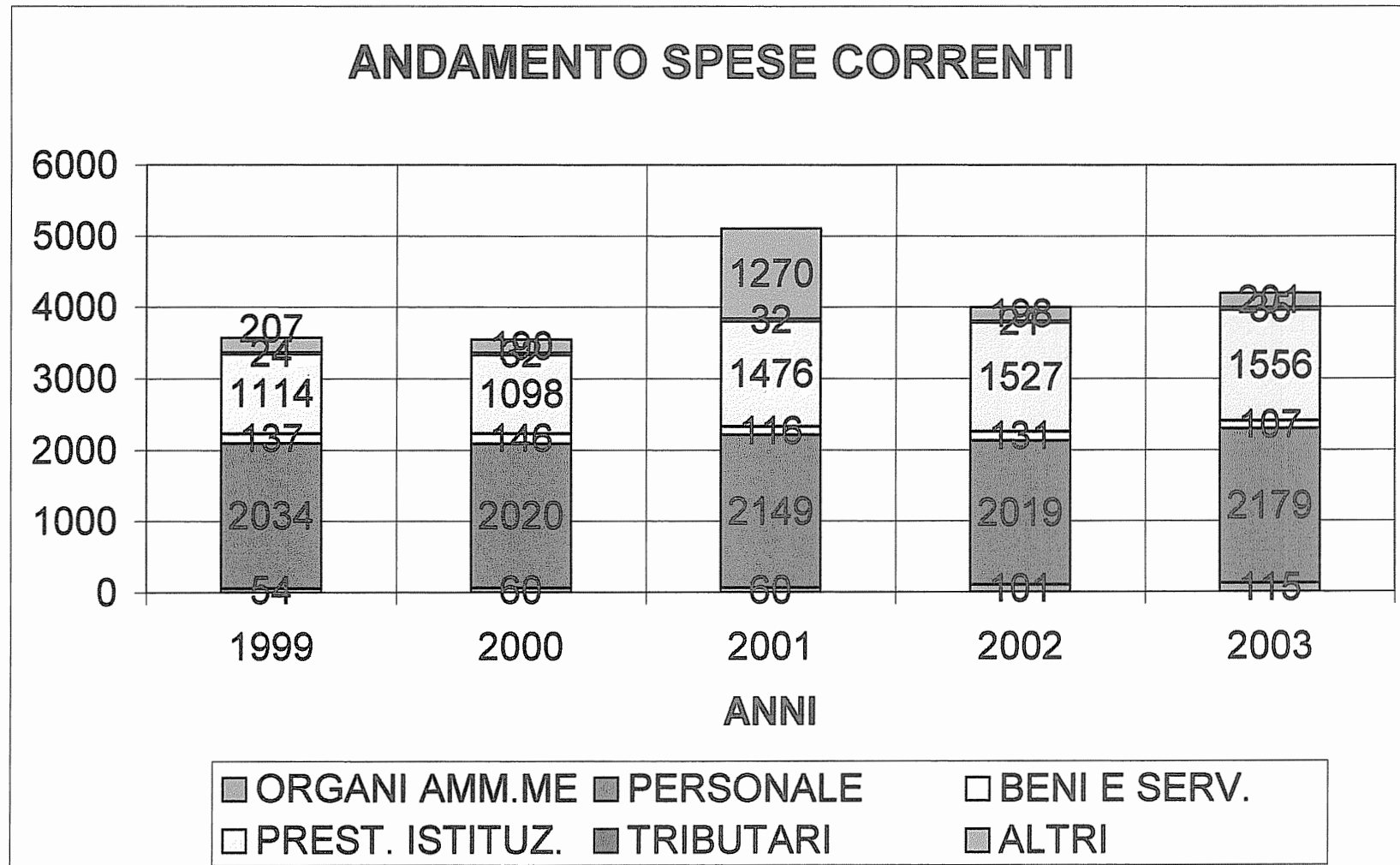




3. Sul piano operativo l'attività dell'Ente si è ulteriormente sviluppata soprattutto nei cantieri di lavoro delle opere maggiori riguardanti l'adduzione primaria dalla diga di Montedoglio sul fiume Tevere e dalla diga di Valfabbrica sul fiume Chiascio (gallerie, sifoni, ponti canali, laghetti di compenso, ecc.).

A - SISTEMA MONTEDOGLIO

a) Diga di Montedoglio:

Restano ancora da ultimare alcune opere sussidiarie e complementari sulla diga di Montedoglio, previste nella perizia di variata distribuzione della spesa rielaborata in data 26.10.98 per l'importo complessivo di £. 3.582.000.000, per modestissimi importi. Nel corso del 2003 è stato redatto il progetto di sistemazione della strada da S.Piero in Villa a case Bisolla, per il quale è in corso la procedura di rito relativa all'approvazione (Provveditorato OO.PP. MIPAF). L'importo complessivo dei lavori è pari a 361.686,02 (+ IVA)

b) II^ lotto adduzione all'Alta Val Tiberina: I lavori sono ultimati in data 10/8/2000, e collaudati in data 18/09/2002.

E' in corso la rendicontazione da sottoporre alla Commissione liquidatrice per la definitiva chiusura della concessione.

c) I° stralcio del primo e del secondo sub-lotto Adduzione Valdichiana:

Ad oggi i lavori sono ultimati e si sta predisponendo la rendicontazione finale, nell'ambito della quale saranno ricompresi interventi complementari di modesta entità già autorizzate dal Ministero, tra i quali i lavori di sistemazione delle viabilità di accesso ai laghetti di compenso nei pressi della città di Arezzo nonché le operazioni propedeutiche al collaudo del ponte tubo sul Fiume Arno, per un totale di circa € 100.000.

d) Lavori del 2^ stralcio del 1^ e 2^ sub-lotto dell'adduzione primaria del sistema occidentale della galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana, affidati all'impresa S.A.I.N. spa di Roma con contratto in data 6.07.1995 n. 1964; approvati con D.M. 19.07.1993 n. 8426 per l'importo di £. 31.430.000.000 sono stati consegnati in data 20.07.1995.

E' stato emesso il 2° stato di avanzamento a tutto il 26.11.1996:

Dagli atti risulta:

- Lavori e indennizzi	€ 2.229.460,39
- Espropri	" 201.432,10
- Spese generali 13%	" 315.951,02
- I.V.A. 19%	" 423.765,39
- Oneri di finanziamento 1%	" 26.014,54
	<u>" 3.196.623,44</u>

I lavori sono stati arbitrariamente sospesi a far data dal 9.12.1996 da parte dell'impresa appaltatrice S.A.I.N.: essa ha attraversato gravi difficoltà economiche che hanno poi provocato il suo fallimento. E' stato eseguito il collaudo delle opere eseguite ed è stata affidata recentemente all'impresa seconda classificata nei primi mesi del 2004 grazie alle opportunità procedurali rese possibili dall'Ordinanza 3230/2001 del Presidente del Consiglio dei Ministri.

e) Lavori del 3° stralcio delle opere di adduzione del sistema occidentale dalla galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio.

I lavori approvati con Decreto Ministeriale 8419 del 22.11.1995 per l'importo complessivo di £. 42.000.000.000, sono stati affidati all'impresa Ferrocemento-Recchi di Roma ora Condotte d'acqua. I lavori sono stati ultimati in data 28.11.2001 e collaudati nel corso del 2002.

Dagli atti risulta:

- Lavori	€	10.821.406,50
- Espropri	"	285.454,29
- I.V.A. 20 %	"	2.165.913,35
- oneri finanziamento	"	124.888,38
- imprevisti	"	113.116,49
- Spese generali 13%	"	1.463.398,64
	€	14.974.177,65

E' stato emesso il decreto ministeriale di approvazione dell'accordo bonario, ai sensi dell'art 31 bis della legge 109/94, per l'importo di € 1.420.147,47 + IVA.

f) Lavori del 4° stralcio delle opere di adduzione del sistema occidentale dalla galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio.

I lavori approvati con Decreto Ministeriale 8245 del 27.06.1996 per l'importo complessivo di £. 43.000.000.000, sono stati affidati all'impresa Condotte d'acqua. Entro il 2003 sono stati emessi 8° e 9° S.A.L per un importo complessivo di € 2.114.075,37 comprensivo degli oneri di espropriazione.

g) Diga Montedoglio - centralina elettrica

I lavori, approvati con D.M. 19.06.1996 n. 8116 per l'importo complessivo di £. 2.450.000.000 sono stati affidati all'impresa Hydrowatt di Ascoli Piceno e sono stati ultimati in data 13.08.2001 e collaudati nel corso del 2002. La centralina è ormai in piena attività produttiva.

B - SISTEMA CHIASCIO

h) Diga sul fiume Chiascio: affidata all'Impresa Lodigiani S.p.A. di Milano come da contratto 20 ottobre 1980 n.63606.

I lavori, avviati il 14 maggio 1981, hanno subito diverse sospensioni e conseguenti riprese in relazione all'esame di perizie di varianti e suppletive nonché alla discontinua assegnazione dei necessari finanziamenti. Con D.M. 27.03.1997 è stata approvata la perizia di variante senza aumento di spesa ed emesso il 36° stato di avanzamento che comprende la rendicontazione finale dei lavori principali (Impregilo ex Lodigiani) nonché di tutti gli altri lavori e spese sostenute dall'Ente fino al 14.10.1997 secondo il seguente quadro:

- Importo lavori Opere complementari e metalliche	£. 58.499.701.817
- Espropriazioni	" 12.981.102.107
- Revisione prezzi	" 44.107.222.265
- I.V.A.	" 17.990.862.427
Spese generali	" 16.141.131.873
- Oneri di finanziamento	" 1.317.008.792
	<u>£.151.037.029.281</u>

Nel corso del 2003 sono stati collaudati i lavori i principali e mentre sono ancora in via di completamento quelli accessori sulla base di quanto autorizzato con il D.M. sopra richiamato.

i) Con contratto in data 19 luglio 1995 n. 1965 sono stati affidati all'impresa DE LIETO spa di Napoli i lavori del I^ lotto - 1^ sublotto dell'adduzione primaria dalla diga sul fiume Chiascio, approvati e finanziati con D.M. 19.7.1993 n. 8547 nell' importo di £. 96.000.000.000 poi ridefiniti in £. 61.142.000.000 con dd.mm. 8603 del 10/12/98 e 8069 del 25/03/02. Nel corso del 2003 i lavori sono stati collaudati e si è proceduto alla rendicontazione finale con la Commissione liquidatrice che ha accertato una economia di €1.483.421,82 (per la quale propone l'accantonamento per fronteggiare l'emergenza idrica in Umbra approvata con Ordinanza 10/03 del Commissario delegato sulla base del DPCM 24/5/2002) ed un credito da corrispondere all'Ente pari a €1.162.806,86.

l) In relazione al D.M. n.8563 del 30.12.1994 sono stati appaltati all'Impresa IACES di Agrigento i lavori di completamento della sistemazione dell'alveo a valle della diga sul fiume Chiascio . Le opere sono state ultimate e nel settembre 2003 collaudate. Si è proceduto alla rendicontazione finale con la Commissione Liquidatrice che ha accertato un credito all'Ente pari a 338.767,62.

m) In relazione al D.M. n.8506/8642 del 7.12.1989 e successivi erano stati consegnati all'associazione temporanea di imprese fra il Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro Ciro Menotti e la S.r.l. Romizi Costruzioni i lavori di costruzione della strada Francescana in sostituzione di un tratto di strada interessato dalla sede della diga.

Nel corso del 2003 si è proceduto al collaudo delle opere liquidando il saldo all'Impresa pari a € 97.534,25. Nel corso dello stesso anno, a seguito di segnalazione della Commissione di Collaudo si sono eseguiti lavori di incremento dei presidi di sicurezza per € 101.800,00.

n) Lavori di adduzione dalla diga di Valfabbrica – 1° lotto verso la valle Umbra.

Con D.M. 23.03.1998 n. 8151 sono state finanziate le opere per l'importo complessivo di £. 90.000.000.000.

Nel corso del 2003 sono stati eseguiti lavori tali da permettere l'emissione del 3°, 4°, 5°, 6°, 7° ed 8° SAL.

Dagli atti (con riferimento ai suddetti SAL 2003) risulta:

Lavori	€.	10.782.924,23
Spese generali	“	1.178.995,72

o) Lavori di adduzione dalla diga di Valfabbrica – 2° lotto verso la valle Umbra 1° stralcio.

Con decreto ministeriale 16/11/1998 n.8551, integrato con D.M. 1/2/1999 n.8028, sono state finanziate le opere per un importo complessivo di £. 22.000.000.000 (€ 11.362.051,78).

Nel corso del 2003 sono stati eseguiti lavori tali da permettere l'emissione del 1° e 2° SAL.

Dagli atti (con riferimento ai suddetti SAL 2003) risulta:

Lavori	€.	3.718.489,67
Spese generali	“	402.836,38

p) Interventi per il mantenimento della funzionalità e messa in sicurezza dello scarico di fondo della diga di Casanova sul fiume Chiascio.

Con decreto ministeriale n.8071 del 26.3.2003 sono state finanziate le opere (importo concessione pari a € 15.950.000).

Con delibera del Commissario n.567 del 6.11.2003 i relativi lavori sono stati aggiudicati all'impresa De Lieto, per un importo contrattuale pari a € 9.328.491,56. Tali opere risultano attualmente in corso di esecuzione.

Si segnala infine che è stato predisposto il progetto definitivo relativo alla stabilizzazione del versante in corrispondenza dell'opera di presa e che tale progetto risulta in corso di istruttoria presso i competenti organismi tecnici.

L'esiguità a dei trasferimenti di parte corrente da parte del Ministero, lo stato ancora parziale di realizzazione degli impianti di adduzione dalla diga di Montedoglio che limita fortemente l'utilizzo della risorsa idrica, le difficoltà tecnico-amministrative, legate da una parte alla complessità della materia e dall'altra alle lentezze burocratiche di alcuni organismi di controllo, riscontrate nell'iter di approvazione degli interventi propedeutici all'invaso delle acque nel bacino artificiale del Chiascio, rendono il bilancio dell'Ente ancora sensibilmente condizionato dalle aliquote di spese generali.

Peraltro, per la scarsa consistenza delle stesse e le difficoltà connesse all'esecuzione di opere di notevole impegno tecnico e finanziario, nell'ultimo decennio si è innescato il meccanismo dei disavanzi di esercizio che si è andato progressivamente aggravando fino a raggiungere livelli assai elevati.

Se ai fattori negativi di carattere generale si aggiungono gli eventi straordinari verificatisi nella realizzazione delle opere sotto specificate (eventi che hanno determinato l'impossibilità di rispettare i tempi ed i programmi d'esecuzione previsti) si comprende come la gestione 2003 possa ancora presentare un disavanzo, anche se di entità notevolmente inferiore, stante anche il procedere dei lavori di cui ai punti n) ed o).

- 1) Lavori del 2° stralcio del 1° e 2° sub-lotto dell'adduzione primaria del sistema occidentale della galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana Chiascio (elencati sotto la voce h) . I lavori sono stati sospesi a far data dal 9.12.1996 da parte dell'impresa appaltatrice S.A.I.N.: tale impresa, come è noto, ha attraversato gravi difficoltà economiche che hanno poi provocato il suo fallimento. Negli anni successivi al 2000 non è pertanto stato prodotto alcuno stato di avanzamento, con la conseguente perdita per l'Ente della propria quota di spese generali.

- 2) Opere di adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana II° lotto 1° stralcio

Con D.M. 8228 del 6/9/2001 sono state finanziate le opere per un importo complessivo di £.30.000.000.000 (€15.493.706,97) Il ricorso accolto in via provvisoria dal TAR Toscana circa l'ammissibilità alla seconda fase della gara di una impresa partecipante, ha sensibilmente gravato, dal punto di vista dei tempi, le procedure, non permettendo l'aggiudicazione e l'inizio dei lavori nel corso del 2002. Il successivo ricorso al Consiglio di Stato (la cui seduta relativa è prevista per la prima metà di giugno 2004) ha impedito l'inizio dei lavori entro il 2003.

Oltre alle attività di esecuzione dei lavori, nel corso dell'anno 2003, le attività dell'Ente si sono concentrate sulla redazione di una serie di progetti minori nell'ambito delle concessioni già in essere oltre che alle attività propedeutiche all'erogazione del finanziamento disposto dalla Legge 388/2000. Tali attività hanno riguardato prevalentemente quelle di supporto al Comitato Tecnico istituito nell'alveo dei provvedimenti tesi a fronteggiare l'emergenza idrica in Umbria.

Il decreto di finanziamento di €. 77.295.161,56 è stato emesso, con il numero 82453, il 18/09/2003.

Il bando relativo alla licitazione privata con forcilla inerente l'appalto dei relativi lavori ("Adduzione primaria dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana. II° Lotto 2° stralcio" e "Adduzione primaria dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana. III° Lotto") è stato pubblicato nella GUCE del 23/12/2003.

5. Per quanto riguarda il personale, nel corso dell'anno 2003 si sono verificate ulteriori tre cessazioni dal servizio dal servizio, di cui una nell'area dei professionisti e due nelle posizioni C5 e C3, mentre non si è dato luogo ad alcuna assunzione.

Ai sensi dell'art. 34 della Legge 27.12.2002 n. 289 (finanziaria 2003), L'Ente ha provveduto prima alla riderminazione provvisoria e poi a quella definitiva della dotazione organica del personale tenendo conto delle necessità organizzative in riferimento ai propri compiti istituzionali.

L'atto adottato riconferma sostanzialmente la struttura organizzativa determinando la dotazione del personale in 58 unità anche al fine di garantire l'invarianza della spesa rispetto alla dotazione precedente

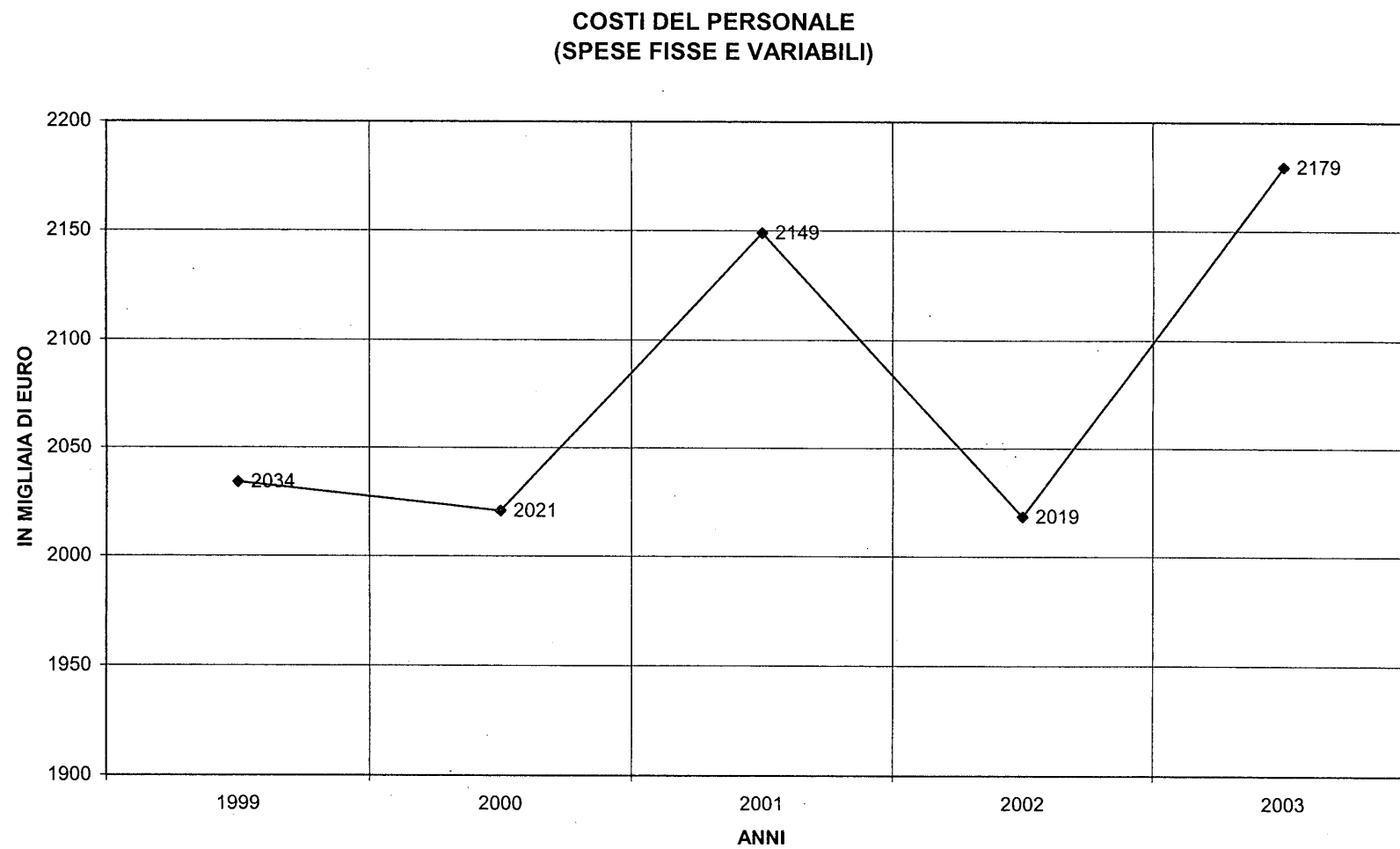
Al 31 dicembre 2003 le 42 unità di personale in servizio oltre il Direttore Generale (il cui rapporto è regolato da contratto individuale ai sensi della legge 70/75) risultano ripartite nei vari livelli come riportato nella seguente tabella:

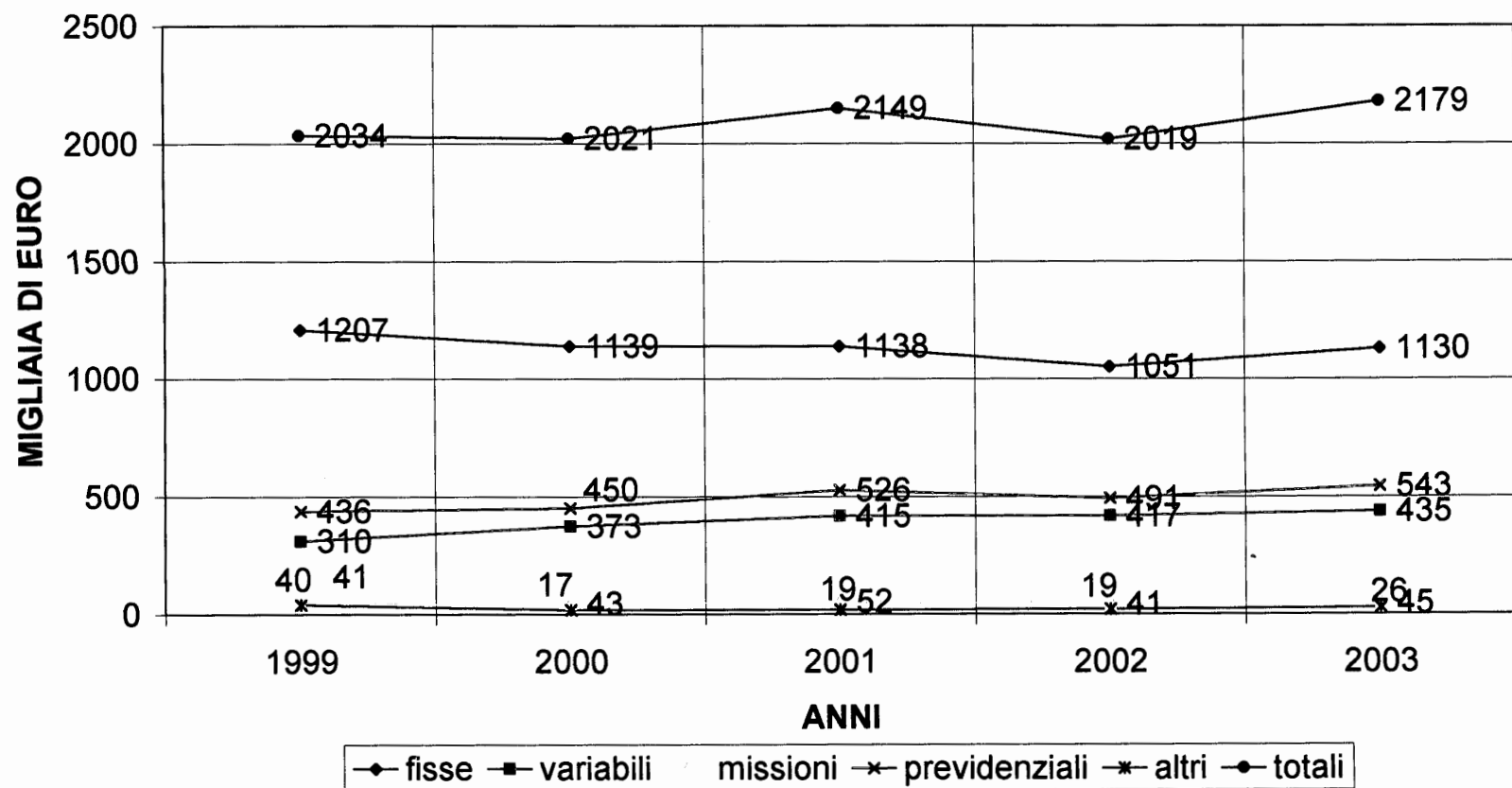
POSIZIONE DEI DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE 2003

QUALIFICHE	Nuova Pianta Organica	Personale in servizio al 31.12.2003
- DIRETTORE GENERALE	(a contratto)	(1)
- DIRIGENTI	2	1
- AREA PROFESSIONISTI	4	3
- AREA C POSIZIONE C/4	8	7
- AREA C POSIZIONE C/3	13	12
- AREA C POSIZIONE C/1	14	10
- AREA B POSIZIONE B/2	15	7
- AREA B POSIZIONE B/1	2	3
- AREA A POSIZIONE A/2	-	-
TOTALI	58 (+1)	42 (+1)

Questi semplici elementi numerici bastano da soli ad evidenziare come l'Ente debba riconoscere anche al proprio personale - sotto la guida esperta del Direttore dr. Zurli - buona parte del merito per i positivi risultati fin qui raggiunti.

* * * * *



ANDAMENTO COSTI DEL PERSONALE

* * * * *

Rimarcato nuovamente l'evidente rigore con cui è stata attuata la gestione della spesa, appare praticamente impossibile individuare ulteriori provvedimenti autonomi da adottare per il definitivo risanamento del disavanzo pregresso accumulato, circostanza questa peraltro evidenziata nella richiamata Determinazione della Corte dei Conti n.4/2003: **"Le gestioni 1998-2001 confermano una linea di tendenza costante, caratterizzata dallo sforzo dell'Ente ad avviarsi verso la gestione e la distribuzione della risorsa idrica, con tutte le potenzialità, anche in termini di entrate proprie e quindi di copertura dei costi di esercizio che questa attività può comportare.**

Sembra al momento difficilmente praticabile un'operazione finanziaria pluriennale per mancanza di cespiti ammortizzabili da dare in garanzia all' eventuale Istituto finanziatore e per la delicata fase istituzione in cui si trova ad operare l'Ente: (Det. Corte dei Conti n. 4/2003) **"Rimane, tuttavia, il rilevante deficit patrimoniale finora accumulato che, allo stato, non può che essere eliminato con un intervento straordinario...Pertanto un intervento legislativo....che ponga fine alla situazione di precarietà operativa ed istituzionale dell'Ente determinatasi negli ultimi anni con le ripetute e brevi proroghe di operatività....si presenta ormai oltremodo urgente e necessario"**

E' ipotizzabile viceversa una previsione di riassetto conseguente a maggiori entrate di spese generali per un auspicabile aumento di fondi destinati e spesi per l' avanzamento e la conclusione delle opere; esso potrebbe risultare decisivo per l'avvio dell'esercizio di nuovi impianti irrigui, con conseguente realizzo di nuove adeguate entrate per l'Ente, oltre che di promozione dello sviluppo dell'economia locale.

In questo nuovo contesto si inserisce anche il protocollo d'intesa tra le regioni Umbria e Toscana siglato a Deruta il 28 gennaio 2000 sulla gestione delle acque del "Sistema Montedoglio-Valdichiana-Trasimeno" che, nell'affermare la piena validità del piano irriguo dell' Ente, ne auspica da definizione e impegna le due Amministrazioni al suo compimento in tempi ristretti;

La comune iniziativa delle due Regioni ha contribuito a creare le necessarie condizioni per la concessione del finanziamento, contenuto all'art. 141 della legge 388/2000 (Finanziaria 2001), che consentirà di completare in tempi brevi una parte consistente dello schema idrico di Montedoglio creando le condizioni per soddisfare i bisogni non ancora soddisfatti. Ciò permetterà nel contempo di completare il processo già avviato per mantenere in permanente equilibrio la gestione economico-finanziaria dell'Ente Irriguo Umbro-Toscano che potrà così ulteriormente svilupparsi in altre aree territoriali ed ulteriori ambiti di attività.

Non si può sottacere, peraltro, che nella prima fase di attuazione del D.M. 19.3.96 l'Ente ha dovuto purtroppo riscontrare non poche difficoltà nel raggiungere le necessarie intese finanziarie ed operative con le Amministrazioni locali interessate all'uso delle risorse idriche.

E' opportuno ribadire anche in questa sede, stante la natura onerosa dei servizi resi dall'Ente e la necessità di rispettare quanto sancito dal D.M. 19 marzo 1996, che le attività istituzionali vanno ricondotte all'esito finale di erogazione dell'acqua ai soggetti utilizzatori e che pertanto occorrerà perseguire per il futuro un equilibrio finanziario fondato principalmente sugli introiti derivanti dai servizi resi. Le faticose trattative con gli Enti locali (in primo luogo il comune e la Provincia di Arezzo insieme ad altre Istituzioni pubbliche e private) per la fornitura di acqua dall'impianto di Montedoglio iniziano a dare un certo apporto al bilancio dell'Ente. Esistono infatti, per l'imminente futuro, più che fondate prospettive di un maggiore consistente introito dovuto all'aumento dell'utenza sia nel numero di utilizzatori che di quantità di prodotto erogato. Nel contempo tale prospettiva di indubbio interesse comporterà nuove problematiche gestionali connesse alle rilevanti dimensioni delle opere da gestire specialmente in relazione alla ormai esigua dotazione di personale con cui far fronte alle succitate esigenze.

Tenuto conto delle oggettive difficoltà sopra ricordate, pur in presenza di una gestione corrente di esercizio ormai assai prossima all'equilibrio economico e finanziario, resta auspicabile e necessario un ulteriore intervento straordinario da parte dello Stato per il totale risanamento del Bilancio e per l'attualizzazione del contributo annuale rimasto fermo al 1979: su tale necessità si era pronunciata anche la Ragioneria Generale dello Stato.

Si sottolinea inoltre la necessità da parte dello Stato, in vista del previsto riordino degli Enti a vigilanza Ministeriale, di introdurre quelle innovazioni di carattere istituzionale (esigenza peraltro rimarcata anche nel citato documento d'intesa tra le Regioni del 28 gennaio 2001) atte a rendere possibile una migliore funzionalità operativa dell'Ente da perseguire anche con l'introduzione di procedure amministrative più snelle. Ciò si renderà effettivamente praticabile attraverso l'avvio di un processo di riforma che garantisca maggiore autonomia istituzionale ed operativa all'Ente consentendo di sviluppare un nuovo e più proficuo rapporto con le Regioni e le istituzioni locali. Queste ultime, nell'ambito dei compiti ad esse assegnati dalla legge, dovranno mettere in atto idonee iniziative che consentano un pieno utilizzo della risorsa disponibile.

Solo tali provvedimenti potrebbero spianare la via ad una soluzione corretta della grave situazione finanziaria che si è progressivamente determinata negli anni passati e ad un effettivo rilancio complessivo dell'attività dell'Ente secondo quanto più volte sottolineato dal proprio Consiglio di Amministrazione sulla linea indicata anche dal Parlamento allorché venne approvata la Legge 411 alla fine del '91. Tale linea è stata ribadita dal Senato della Repubblica allorché - nell'esaminare il disegno di legge di conversione del D.L. 23.10.1996 n. 552 che disponeva, fra l'altro, il contributo straordinario all'Ente di 14 miliardi - ha raccomandato al Governo di "porre in essere tutti gli atti necessari per predisporre tempestivamente una strategia di riorganizzazione, anche sul piano finanziario, degli Enti stessi cui assicurare stabili modalità future di finanziamento e quindi garantire la possibilità di una situazione contabile strutturalmente in stato di equilibrio finanziario".

Si ritiene in questa occasione sottolineare con particolare forza le problematiche sopra citate perché solo adeguate e sollecite risposte in termini normativi alle questioni sollevate potranno garantire il completamento delle opere intraprese e con esso le positive ricadute sul territorio.

Il Conto Consuntivo dell'esercizio 2003, come sopra determinato, viene predisposto per il successivo inoltro agli organi superiori di vigilanza e controllo.

Arezzo, 15 giugno 2004



IL COMMISSARIO

F.to : Dr. Giuseppe Serino

PARTE PRIMA

ENTRATE

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO

2003 PARTE PRIMA - ENTRATE		STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO		N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO	CONTO DEL TESORIERE		DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO		MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE	
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RS	RESIDUI (A)		RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORTARE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	RESIDUI (E = C + D)	(F = E - A) (F = A - E)
		CP	COMPETENZA (G)		COMPETENZA (H)	COMPETENZA (I)	COMPETENZA (L)	COMPETENZE (M = I + L)	(N = G - M) (N = M - G)	
		CS	CASSA (O)		CASSA (P)	CASSA (Q)			(R = O - Q) (R = O - Q)	
		T					RESIDUI AL 31 DIC. (S = D + L)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI AL 31 DIC. (T = E + M)		
0000										
	1AVANZO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	RS	---		---	---	---	---	---	---
		CP	---		---	---	---	---	---	---
		CS	---		---	---	---	---	---	---
		T								
	2FONDO INIZIALE DI CASSA	RS	---		---	---	---	---	---	---
		CP	---		4592062,15	4592062,15	---	---	---	---
		CS	4592062,15		4592062,15	4592062,15	---	---	---	---
		T					---	---		

CONTO CONSUNTIVO

2003 PARTE PRIMA - ENTRATE		STANZIAMENTI DEFINITIVI BILANCIO		N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO	DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO				MAGGIORI/MINORI ENTRATE MINORI/RESIDUI O ECONOMIE
		RS	RESIDUI (A)		RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RISCOSSIONI/PAGAMENTI	RESIDUI DA RIPORTARE	ACCERTAMENTI/IMPEGNI	
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	CP	COMPETENZA (G)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	RESIDUI (D)	RESIDUI (E = C + D)	(F = E - A) (F = A - E)
		CS	CASSA (O)		COMPETENZA (H)	COMPETENZA (I)	COMPETENZA (L)	COMPETENZE (M = I + L)	(N = G - M) (N = M - G)
		T			CASSA (P)	CASSA (Q)			(R = O - D) (R = O - O)
							RESIDUI AL 31 DIC. (S = D + L)	ACCERTAMENTI/IMPEGNI AL 31 DIC. (T = E + M)	
	TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE GESTIONE DEI BENI E DEI SERVIZI DELLA COMUNITA'								
	Categoria 2 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni								
0206	Gestione irrigua e per usi plurimi delle acque del Canale Battagli	RS	2162,44		1627,97	1627,97	---	1627,97	-534,47
		CP	166000,00		124033,57	124033,57	958,26	124991,83	-41008,17
		CS	160000,00		125661,54	125661,54			34338,46
		T					958,26	126619,80	
0207	Gestione impianto irriguo del Foenna	RS	92941,62		47357,88	47357,88	31492,58	78850,46	-14091,16
		CP	336000,00		204766,03	204766,03	37064,75	241830,78	-94169,22
		CS	350000,00		252123,91	252123,91			97876,09
		T					68557,33	320681,24	
0213	Gestione impianti sistema Montedoglio	RS	876007,65		674356,60	674356,60	201651,05	876007,65	---
		CP	1300000,00		351980,83	351980,83	503957,83	855938,66	-444061,34
		CS	1600000,00		1026337,43	1026337,43			573662,57
		T					705608,88	1731946,31	
0214	Gestione impianti sistema Chiascio	RS	9205,83		---	---	9205,83	9205,83	---
		CP	75000,00		4301,69	4301,69	30616,72	34918,41	-40081,59
		CS	80000,00		4301,69	4301,69			75698,31
		T					39822,55	44124,24	
0215	Concorso nelle spese di accumulo, conser- vazione ed erogazione dell'acqua delle dighe fornita per usi diversi	RS	105805,51		105805,51	105805,51	---	105805,51	---
		CP	425000,00		461562,36	461562,36	256463,52	718025,88	293025,88
		CS	425000,00		567367,87	567367,87			-142367,87
		T					256463,52	823831,39	
	TOTALE CATEGORIA 2	RS	1086123,05		829147,96	829147,96	242349,46	1071497,42	-14625,63
		CP	2302000,00		1146644,48	1146644,48	829061,08	1975705,56	-326294,44
		CS	2615000,00		1975792,44	1975792,44			639207,56
		T					1071410,54	3047202,98	
	TOTALE TITOLO I	RS	1086123,05		829147,96	829147,96	242349,46	1071497,42	-14625,63
		CP	2302000,00		1146644,48	1146644,48	829061,08	1975705,56	-326294,44
		CS	2615000,00		1975792,44	1975792,44			639207,56
		T					1071410,54	3047202,98	